

**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del

Rep. Gen. n.

Atti n. 102327/9.4/2014/8

Oggetto: Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle Lambro nel territorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 10 "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento" dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato _____, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. _____ pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Oggetto: Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle Lambro nel territorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 10 "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento" dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007, n. 8/6148

RELAZIONE TECNICA:

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Media Valle Lambro è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia con DGR n. 7/8966 del 30/04/2002 nei Comuni di Brugherio e Cologno Monzese. Successivamente è stato ampliato nel Comune di Sesto Sa Giovanni con riconoscimento della Provincia di Milano (DGP n. 954/06 del 04/12/2006 e DGP n. 462/10 del 23/11/2010).

Il Parco ha un'estensione di circa 295 ettari, dei quali circa 210 nel territorio della Città Metropolitana di Milano, e nasce come presidio ambientale in un territorio altamente urbanizzato, rappresentando un'opportunità di riqualificazione territoriale e di risanamento del corso d'acqua. Le aree situate nella porzione orientale sono interessate da seminativi, mentre gli ambiti che costeggiano il Lambro sono caratterizzati da un'intensa urbanizzazione.

Con lettera PEC ns prot. n. 159023 del 20/06/2013 il Presidente del PLIS ha trasmesso ai Comuni di Milano, di Monza, di Sesto San Giovanni, di Brugherio, di Cologno Monzese, e alle Province di Milano e di Monza e Brianza uno schema di protocollo di intesa finalizzato a promuovere l'ampliamento del Parco nei territori dei Comuni di Milano e di Monza Brianza. Lo stesso Protocollo è stato sottoscritto dai Sindaci dei cinque Comuni in data 9 ottobre 2013.

In data 31 marzo 2016 il Parco della Media Valle Lambro ha trasmesso alla Città Metropolitana di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza nota via PEC (ns prot. n. 69144/2016) ad oggetto: "Richiesta di riconoscimento dell'ampliamento del Parco Locale di Interesse Comunale Media Valle Lambro ai Comuni di Milano e Monza".

Con la su citata istanza, il Parco ha inviato la seguente documentazione che si conserva agli atti d'ufficio:

- tavola 1: planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:10.000 raffigurante il perimetro del Parco modificato;
- tavola 2.A: estratto dello strumento urbanistico vigente del Comune di Monza;
- tavola 2.B: estratto dello strumento urbanistico vigente del Comune di Milano;
- documento 3: relazione descrittiva;
- documento 4: convenzione per la promozione e la gestione coordinata del PLIS Media Valle Lambro tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese, Milano, Monza e Sesto San Giovanni, sottoscritta dai cinque Comuni in data 2 settembre 2015;
- documento 4.A: parere della Provincia di Monza sullo schema di convenzione per la promozione e la gestione del PLIS Media Valle Lambro;
- documento 4.B: parere della Provincia di Milano sullo schema di convenzione per la promozione e la gestione del PLIS Media Valle Lambro.

La documentazione prodotta è risultata esaustiva per il procedimento istruttorio.

AMBITO INTERESSATO E DESTINAZIONI URBANISTICHE

L'ampliamento del Parco interessa l'ambito periferico nord-orientale del Comune di Milano, un contesto territoriale caratterizzato da forte pressione urbanizzativa dove, accanto a spazi verdi pubblici destinati alla fruizione, sono tuttora presenti aree agricole con indirizzo produttivo cerealicolo zootecnico (tra i terreni agricoli è presente anche una marcita che, pur avendo mantenuto la struttura intatta, attualmente non è attiva a causa della mancanza d'acqua).

L'area è interessata dalla presenza di rilevanti infrastrutture viarie e ferroviarie che determinano un forte grado di discontinuità del territorio: svincolo di Cascina Gobba e linea metropolitana MM2 a nord, linee ferroviarie Milano Passante – Treviglio e Milano – Venezia a sud, Tangenziale Est A51 che, attraversando il settore da nord a sud, divide il Parco in due ambiti.

L'obiettivo prefissato con la proposta di ampliamento, oltre alla tutela del fiume Lambro e alla ricostruzione del paesaggio e degli aspetti ecologici dei collegamenti tra sistemi naturali, è l'arresto del processo di saldatura tra il tessuto urbano di Milano e quello di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Vimodrone e Segrate.

Il Comune di Milano ha inserito la proposta di ampliamento del Parco nel vigente PGT, approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 22/05/2012. Le aree perimetrate a PLIS sono classificate come:

- “Verde urbano esistente”;
- “Aree per il verde urbano di nuova previsione (pertinenze indirette)”;
- “Infrastrutture viarie esistenti”;
- “Aree per la mobilità stradale di nuova previsione (pertinenze indirette)”;
- “Aree per la mobilità stradale di nuova previsione poste all'interno di ambiti disciplinati da provvedimenti in itinere o dal Documento di Piano o ricadenti su infrastrutture viarie esistenti”;
- “Tessuti di rinnovamento urbano”;
- “Tipologia rurale”;
- “Tipologia rurale – Servizi indispensabili”.

In località Rubattino è presente anche un'area del PRU8 in cui è stato recentemente realizzato il parco urbano denominato “Parco dell'Acqua”. Oltre al Parco dell'Acqua il PLIS ingloba altri due grandi parchi milanesi: il Parco Adriano, situato a confine con il Comune di Sesto San Giovanni, e lo storico Parco Lambro.

Sono presenti inoltre cinque cascine storiche delle quali una soltanto (Cascina San Gregorio Vecchio) ha mantenuto attiva la sua funzione agricola originale; le altre (classificate dal PGT come “Tipologia rurale – Servizi indispensabili”), sono utilizzate per attività di integrazione sociale e accoglienza da associazioni del terzo settore e come sede delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Si rileva che tali fabbricati, di origine sei-settecentesca, non ospitano attività incompatibili con la pianificazione del PLIS ai sensi della DGR 8/6148 del 12/12/2007 e dell'art. 50 delle Norme di attuazione del vigente PTCP e, per la loro origine storica e localizzazione lungo il fiume Lambro, possono essere mantenuti all'interno del PLIS in quanto nuclei storici di antica formazione (art. 10 allegato 1 DGR 8/6148 del 2007). Tale considerazione trova, inoltre, fondamento nel vigente PTCP che, alla Tav. 2 “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica”, classifica una di queste cascine (Cascina Biblioteca) come “Insediamenti rurali di interesse storico” e dal Sistema Regionale dei Beni Culturali (SIRBEC) che individua un'altra di queste cascine (Cascina Molino San Gregorio) come soggetta ad un provvedimento di tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Le aree in ampliamento ammontano complessivamente a circa 284 ettari.

IL CONTRATTO DI FIUME “LAMBRO SETTENTRIONALE”

Il fiume Lambro è interessato da un Contratto di Fiume promosso dalla Regione Lombardia e sottoscritto il 20 marzo 2012 da 54 Comuni, 5 Province (tra cui Milano), Comunità Montana

Triangolo Lariano, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), ARPA Lombardia, ERSAF, 2 Enti Parco regionali, 2 PLIS (tra cui il PLIS della Media Valle Lambro), 13 Associazioni regionali e locali, Istituto Mario Negri, IRSA CNR, Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Il Contratto di Fiume è un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) rivolto alla riqualificazione territoriale, ambientale e paesistica del bacino tramite interventi individuati dalla programmazione partecipata e condivisa di tutti i soggetti coinvolti. L'estensione del PLIS lungo il fiume Lambro, anche in territorio maggiormente urbanizzato, è coerente con la strategia del Contratto di Fiume.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

La TAV. 2 – “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica” individua l'area in oggetto come “Parchi locali di interesse sovracomunale in fase di riconoscimento o proposti”; sono presenti inoltre: “Fasce di rilevanza paesistico – Fluviale”, “Ambiti di rilevanza paesistica”, “Unità tipologiche di paesaggio”, “Orli di terrazzo”, “Insediamenti rurali di interesse storico” e due “Alberi di interesse monumentale”.

La TAV. 4 – “Rete ecologica” individua il corso del fiume Lambro come “Principali corridoi ecologici fluviali” e “Corridoi ecologici della RER”.

La TAV. 6 – “Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico” classifica alcune aree situate nella parte centrale del Parco proposto come “Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico”.

La TAV. 7 - “Difesa del suolo” individua l'area in oggetto come “Ambiti golenali” ed in parte come “Ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata”.

PIANO REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E RETE ECOLOGICA REGIONALE

Il Piano Regionale delle Aree Protette (PRAP) non fornisce alcuna indicazione in merito alle aree proposte in ampliamento.

La Rete Ecologica Regionale (RER) classifica il fiume Lambro come “Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione” e lo stesso corso d'acqua e buona parte delle aree circostanti come “Elementi di secondo livello della RER”.

INTERESSE SOVRACOMUNALE

L'ampliamento oggetto del presente atto consente la connessione del PLIS Media Valle Lambro e del PLIS Est delle Cave con il Parco Regionale Agricolo Sud Milano. L'interesse sovracomunale è inoltre già riconosciuto dal vigente PTCP che individua lo stesso ampliamento nella TAV 2.

CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni sopra esposte si ritiene di dover riconoscere l'ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle Lambro nel territorio del Comune di Milano come da planimetria allegata con il n. 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Il suddetto ampliamento è riconosciuto in ottemperanza all'art. 10 “Modifiche al perimetro successive al riconoscimento” dell'Allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2007 – n. 8/6148 “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. n. 86/1983; art. 3, comma 58 l.r. 1/2000)”.

La presente modifica del Parco non varia il piano faunistico-venatorio vigente né alcun'altra pianificazione di settore di competenza della Città Metropolitana di Milano.

Si richiama la normativa vigente, ed in particolare:

- l'art. 34 della Legge Regionale 30/11/1983 n. 86 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 7/6296 del 01/10/2001 con cui la Regione Lombardia ha trasferito alle Province le funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- il Decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia in data 12/12/2001 n. 31148, con il quale viene fissata all'1/1/2002 la decorrenza per l'esercizio da parte delle province lombarde delle funzioni delegate in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale;
- la D.G.R. del 12 dicembre 2007 – n. 8/6148 “Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34, comma 1, l.r. 86/1983; art. 3, comma 58, l.r. 1/2000)”, ed in particolare l'art. 7.6 “Compiti della Provincia” lettera a) dell'Allegato 1 della stessa D.G.R. in base al quale la Provincia “*ricosce con Deliberazione l'istituzione del PLIS o la modifica del perimetro previa verifica della valenza sovracomunale*”.
- la L.R. n. 32 del 12/10/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni')”, come modificata dalla L.R. n. 3 del 26/02/2016, con la quale la Regione Lombardia ha confermato in capo alla Città Metropolitana di Milano determinate funzioni già conferite alla Provincia di Milano.

Si richiama inoltre il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 18/2016 del 04/02/2016 ad oggetto “Esercizio provvisorio 2016”.

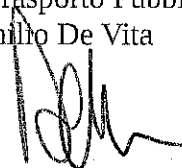
Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio basso, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

13/05/2016

Il Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale
Generale, delle Reti Infrastrutturali
e Servizi di Trasporto Pubblico
Dr. Emilio De Vita



PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 74/2015 atti n. 70623/1.18/2015/1 con il quale è stata conferita alla Consigliera Anna Scavuzzo la delega in materia "di agricoltura e di parchi di interesse metropolitano", oltre quelle già conferite con Decreto n. 67/2015, atti n. 67878/1.18/2015/1, in materia "di ambiente e politiche giovanili";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del direttore;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di approvare l'ampliamento del PLIS della Media Valle Lambro nel territorio del Comune di Milano come da planimetria in scala 1:10.000, allegata con il n. 1 e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di demandare al Direttore competente:
 1. tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto;
 2. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Sesto San Giovanni in qualità di Comune capofila del PLIS della Media Valle Lambro, al Comune di Milano, alla Provincia di Monza e Brianza e alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia;
- 3) di prescrivere all'Ente gestore del Parco e al Comune di Milano di integrare e armonizzare opportunamente tali modifiche negli strumenti di pianificazione e gestione;
- 4) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – lettera a) del D.Lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio basso, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

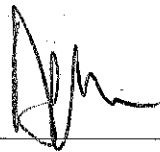
IL DIRETTORE

nome Dott. Emilio De Vita

nome

data 13/05/16 firma

data firma




SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Emilio De Vita

data 13/05/16

firma



VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Emilio De Vita

data 13/05/16 firma



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
- Contrario

**IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Anna Scavuzzo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE